

Il presente ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale a unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Astenuti 8: i consiglieri

Risultano assenti i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Rossini, Santoro.

““ Premesso che:

- il D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, che in attuazione del cd. “federalismo demaniale” di cui all’art. 19 della legge n. 42/2009, consente a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni, nell’ambito di specifici progetti di valorizzazione, secondo criteri di territorialità, sussidiarietà, adeguatezza, semplificazione, capacità finanziaria, correlazione con competenze e funzioni, e valorizzazione ambientale, di avanzare richiesta di attribuzione di beni immobili del patrimonio statale;

- che tale attribuzione patrimoniale trova il suo fondamento nell’art. 119, comma 6 della Costituzione – secondo le modifiche della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 - che prevede espressamente l’attribuzione di un patrimonio a regioni, comuni, province e città metropolitane;

- che la sopra citata disposizione normativa, nell’escludere il «patrimonio culturale», fa salva tuttavia l’ipotesi ex art. 5, comma 5, del D. Lgs. 85/2010 ai sensi del quale: «in sede di prima applicazione del presente decreto legislativo, nell’ambito di specifici accordi di valorizzazione e dei conseguenti programmi e piani strategici di sviluppo culturale, definiti ai sensi e con i contenuti di cui all’articolo 112, comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, lo Stato provvede, entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, al trasferimento alle Regioni e agli altri enti territoriali, ai sensi dell’articolo 54, comma 3, del citato codice, dei beni e delle cose indicati nei suddetti accordi di valorizzazione.», e che, pertanto, tra i beni che possono formare oggetto di trasferimento sono compresi anche i beni culturali immobili oggetto di specifici accordi di valorizzazione e di programmi e piani strategici di sviluppo culturale sottoscritti dallo Stato con le Regioni e gli altri enti territoriali;

- il Comune ha richiesto l’attivazione del Tavolo Tecnico Operativo regionale (TTO) ad opera del Segretariato regionale del MiBAC, con il compito di valutare preliminarmente la sussistenza delle condizioni per la conclusione di accordi di valorizzazione, oltre a seguire le fasi per il successivo trasferimento dei beni individuati, i quali restano integralmente assoggettati alla disciplina di tutela e salvaguardia ai sensi del Codice dei Beni Culturali;

- il Tavolo Tecnico Operativo sopra citato, costituitosi con decreto n. 67 dell'8 giugno 2011 per la valutazione delle richieste di trasferimento di beni richiesti dall'amministrazione comunale nell'ambito del cd. "Federalismo demaniale", si è riunito in data 12/09/2011, 16/10/2015, 18/07/2017 e 23/09/2019;

- che, a seguito delle indicazioni ricevute nell'ambito della partecipazione alle sessioni del Tavolo Tecnico Operativo sopra richiamate, si è provveduto agli approfondimenti degli obiettivi di valorizzazione previsti con le sopra citate deliberazioni e alla predisposizione dei relativi programmi di valorizzazione;

- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 672 del 27/11/2018 "Richiesta di attribuzione di beni culturali appartenenti al demanio dello stato in attuazione dell'art. 5, comma 5, del d.lgs. 28 maggio 2010 n. 85 "Federalismo demaniale" - programmi di valorizzazione immobili "Palazzo Solmi", "alloggi via Bonacorsa", "area ex Colombofili" e "Chiesetta Ricci" – approvazione." sono stati approvati i programmi di valorizzazione degli immobili "Palazzo Solmi", "alloggi via Bonacorsa", "area ex Colombofili" e "Chiesetta Ricci".

Richiamati altresì per brevità:

- tutte le altre deliberazioni e/o comunicazioni intercorse tra gli Enti interessati dal percorso del Federalismo Demaniale in territorio del Comune di Modena

- tutti i momenti di incontro e confronto (informali e ufficiali) svoltisi nel 2019 tra l'Amministrazione comunale di Modena e tutti gli Enti pubblici coinvolti per riprendere con celerità l'iter giuridico/amministrativo in essere dopo le elezioni amministrative del mese di maggio.

Considerato che:

- I programmi di valorizzazione tutelano e valorizzano gli immobili in ragione del significativo valore storico, culturale e sociale che essi rappresentano per la comunità locale;

- I programmi di valorizzazione creano le condizioni per una positiva utilizzazione e fruizione pubblica degli immobili, che si inserisce in una idea di sviluppo di città;

- Le destinazioni degli immobili appaiono coerenti con le istanze strategiche provenienti dalla città recepite negli Indirizzi di Governo 2019-2024 votati dal Consiglio Comunale (es. città universitaria, pubblici servizi, cultura, spazi aggregativi/ricreativi e associativi);

- Il recupero e la valorizzazione degli immobili avrà effetti concreti strutturali sulla città e sui diversi profili di vivibilità e sicurezza urbana.

Valutato positivamente:

- Tutte le azioni intraprese dall'Amministrazione comunale per acquisire al patrimonio dell'Ente a titolo non oneroso beni culturali appartenenti al Demanio dello Stato in attuazione dell'art. 5, comma 5, del d.lgs. 28 maggio 2010 n. 85 "federalismo demaniale";

- I programmi di valorizzazione degli immobili "Palazzo Solmi", "alloggi via Bonacorsa", "area ex Colombofili" e "Chiesetta Ricci" approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 672 del 27/11/2018 e le destinazioni d'uso indicate

- L'obiettivo politico dell'Amministrazione comunale di arrivare ad una prima attuazione concreta dei programmi di valorizzazione nella consiliatura in essere

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- A proseguire convintamente, per quanto di competenza, il percorso del Federalismo Demaniale nei confini del Comune di Modena valutando come priorità l'attuazione specifica dei programmi di valorizzazione sugli immobili prescelti, che si devono inserire in quella idea di sviluppo della città;
- A valutare eventuali ulteriori percorsi di federalismo di patrimonio pubblico statale, anche in relazione a differenti tipologie di immobili;
- A continuare a seguire, in parallelo e in collaborazione con altri enti locali interessati (es. Provincia di Modena), i percorsi amministrativi e giuridici che fanno riferimento al federalismo militare e culturale
- A continuare a tenere informato il Consiglio Comunale degli esiti del processo di acquisizione e valorizzazione degli immobili acquisiti in attuazione dell'art. 5, comma 5, del d.lgs. 28 maggio 2010 n. 85 "federalismo demaniale". ""

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Fabio Poggi

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo